

# Seminari professionali della Facoltà di Comunicazione Sociale Istituzionale

Rev. Prof. José María La Porte

**L**a Facoltà di Comunicazione Sociale Istituzionale è nata allo scopo di approfondire nel foro universitario l'azione comunicativa dei cristiani e della Chiesa in un contesto mediatico e globale, dove la difesa dei valori umani e la presentazione della fede richiedono modalità specifiche di comunicazione. La sua ricerca è di tipo trasversale e trova punti in comune con la teologia, la filosofia e il diritto canonico.

Una prima linea di riflessione riguarda la comunicazione istituzionale della Chiesa e di istituzioni che promuovono valori legati alla fede. In tale ambito, con cadenza biennale e a partire dal 1997 vengono organizzati dei Seminari professionali rivolti a direttori di uffici di comunicazione delle diocesi e delle Conferenze Episcopali, a operatori pastorali e a giornalisti che si occupano di informazione religiosa. Giunto quest'anno alla VII edizione, l'appuntamento ha già accolto centinaia di professionisti provenienti da tutto il mondo.

Le conclusioni del primo Congresso su *Chiesa e comunicazione. Metodi, valori, professionalità* sono raccolte nell'omonimo volume edito dalla Libreria Editrice Vaticana e offrono una riflessione interdisciplinare su come realizzare una comunicazione incisiva nella Chiesa. In veste di relatori, ne discussero, tra gli altri, i Cardinali Dario Castrillón e John P. Foley, Francis J. Maniscalco, Krzysztof Zanussi e Thomas L. Mammoser.

L'anno successivo, nel 1998, si è dibattuto su *Comunicazione e cultura della vita* (LEV, 1999), con la partecipazione del Card. Jean-Marie Lustiger, di Mons. Pierfranco Pastore e di Slawomir Ratajski, Janne Haaland Matlary e Gonzalo Herranz.

Il terzo appuntamento, *Comunicazione e luoghi della fede* (LEV, 2000), ha offerto invece uno studio approfondito sulle sfide di professionalità organizzativa e comunicativa e di sensibilità spirituali per gli operatori della comunicazione. Vi hanno preso parte i responsabili dei maggiori Santuari del mondo quali Lourdes, Fatima, Loreto, Jasna Góra e Santiago de Compostela.

Nel 2001 è stata la volta di *Comunicazione di qualità fra Chiesa e Media* con la sfida di portare il messaggio della Chiesa al mondo al di là di un uso semplicemente strumentale dei media. Oltre al dott. Joaquín Navarro-Valls erano presenti rappresentanti delle Conferenze Episcopali italiana, francese, spagnola e austriaca.

Il V Seminario professionale ha riguardato la *Di-*

*rezione strategica della comunicazione nella Chiesa: nuove sfide, nuove proposte.* I professionisti sono stati invitati a riflettere, tra le altre cose, su temi quali la compatibilità fra le strategie a lungo termine e il lavoro quotidiano, i criteri per determinare gli obiettivi prioritari, la metodologia di elaborazione dei piani di comunicazione, le qualità direttive dei responsabili dell'ufficio. Tra i relatori, Mons. Angelo Amato e i giornalisti Dino Boffo, Jesús Colina e Austen Iveigh.

Il penultimo Seminario ha riguardato la *Comunicazione della Chiesa e la cultura della controversia*, riflettendo sulle diverse vie per creare ponti di dialogo che sappiano superare i conflitti e che partono dalla ricchezza propositiva della propria identità cristiana. Erano presenti i vescovi Alfonso Delgado, Claudio Giuliodori e Barry James Hickey; il responsabile di comunicazione della Caritas Italiana, Alberto Colaiacomo, e della Comunità di Sant'Egidio, Mario Marazziti; la senatrice Eugenia Roccella e i giornalisti John Allen, Andreas Englisch e Delia Gallagher.

Il Seminario del 2010, infine, ha riguardato il tema *Identità & dialogo*, per mostrare che un'identità chiara e definita, come quella della Chiesa cattolica, non è un ostacolo ma un punto di forza nella comunicazione. Vi hanno preso parte gli addetti ai lavori della Chiesa, aiutati da esperti che si occupano di comunicazione in altri campi. Tra questi, i vescovi Claudio Maria Celli e Giovanni D'Ercole, la teologa tedesca Jutta Burggraf, i portavoce delle Conferenze Episcopali di Italia, Stati Uniti e Slovacchia e i giornalisti del "Frankfurter Allgemeine Zeitung", "The New York Times", "De Telegraaf" e "Corriere della Sera".

Una seconda linea di ricerca della Facoltà riguarda l'opinione pubblica e la professione informativa, con speciale attenzione alla copertura giornalistica della fede e dei valori. Diversi professori hanno studiato a livello internazionale i codici deontologici della professione informativa e le implicazioni etiche sia di carattere pratico che per l'opinione pubblica, in rapporto ad esempio ai diritti umani e ai valori antropologici condivisi. Insieme a giornate di studio come *Cosa possono fare i mezzi di comunicazione per la pace* (2002), diversi professori hanno analizzato la copertura informativa che i media fanno della Chiesa (la morte di Giovanni Paolo II e l'elezione di Benedetto XVI, nel 2005), di alcuni eventi ecclesiali (il Giubileo dell'anno 2000) o di temi come la difesa della vita umana e la famiglia. Proprio

# Professional Seminars of the School of Church Communications

Rev. Prof. José María La Porte

The School of Church Communications was born with the aim of furthering, in the university forum, the communicative actions of Christians and of the Church in a global media context, where the defense of human values and the presentation of the faith require specific modes of communication. The research of this school seeks common ground with theology, philosophy, and canon law.

A first look considers the institutional communication of the Church and of institutions that promote values linked to the faith. There have been professional seminars in this area every two years, since 1997. The seminars are directed toward diocesan and Episcopal Conference directors of communication, toward pastoral workers, and toward journalists who work in religious information. Now in its VII edition, these seminars have already welcomed hundreds of professionals from all over the world.

The conclusions of the first convention on *The Church and communication. Methods, values, professionalism* are gathered in a volume of the same name, edited by *Libreria Editrice Vaticana*. They offer an interdisciplinary reflection on how to develop incisive communication within the Church. Among others, some of the presenters were Cardinals Dario Castrillón and John P. Foley, Rev. Francis J. Maniscalco, Krzysztof Zanussi and Thomas L. Mamoser.

The following year, in 1998, the discussion centered around *Communication and the Culture of Life* (LEV, 1999), with the participation of Cardinal Jean-Marie Lustiger, Monsignor Pierfranco Pastore and Slawomir Ratajski, Janne Haaland Matlary and Gonzalo Herranz.

The third meeting, *Communication and Places of the Faith* (LEV, 2000), closely examined the challenges to professionalism in the areas of organization, communication, and spiritual sensibility for those in the field of communication in "places of the faith." Leaders responsible for some of the principal shrines of the world, such as Lourdes, Fatima, Loreto, Jansa Gora, and Santiago de Compostela, took part.

The year 2001 was the occasion for *Quality Communication Between the Church and the Media*. The challenge was to bring the message of the Church to the world in a way beyond a simple instrumental use of the media. Besides Doctor Joaquín Navarro-Valls, there were also

representatives present from the Italian, French, Spanish, and Austrian Episcopal Conferences.

The fifth professional seminar focused on *Strategic Direction of Communication in the Church: New Challenges, New Proposals*. Professionals were invited to reflect upon, among other things, themes such as compatibility between long-term strategies and everyday work, the criteria used to determine primary objectives, the methodology of elaborating plans of communication, and the managerial qualities of office directors. Among the presenters were Monsignor Angelo Amato and the journalists Dino Boffo, Jesús Colina, and Austen Ivereigh.

The penultimate seminar was about the *Communication of the Church and the Culture of Controversy*. It reflected upon different ways to create bridges of dialogue capable of overcoming the inevitable conflicts, and which begin from the richness of a personal Christian identity. Bishops Alfonso Delgado, Claudio Giuliodori and Barry James Hickey were present; as well as the head of communication for the Italian Caritas, Alberto Colaiacomo, and that of the Community of St. Egidio, Mario Marazziti; Senator Eugenia Roccella and the journalists John Allen, Andreas Englisch, and Delia Gallagher.

Finally, the seminar in 2010 had the theme, *Identity and Dialogue*. It sought to demonstrate that a clear and definite identity, such as that of the Catholic Church, is not an obstacle but rather a strong point in communication. Those who work in the Church were helped by experts of communication in other fields. Among these were Bishops Claudio Maria Celli and Giovanni D'Ercole, the German theologian Jutta Burgraf, the speakers for the Episcopal Conferences in Italy, the United States, and the Slovak Republic, and journalists from "Frankfurter Allgemeine Zeitung," "The New York Times," "De Telegraaf," and "Corriere della Sera."

A second branch of research of the School focuses on public opinion and professions dealing with news, with a special attention to journalists who cover values and the faith.

Various professors have studied, at an international level, the deontological codes of professions involving media and information, and their ethical implications. These studies have demonstrated, both at the practical level and in regard to public opinion, the relationship among professional ethics, human rights and shared anthropological values. During days of study, such as *What Means of Communication Can Do For Peace* (2002),



Partecipanti a un Seminario  
della Facoltà di Comunicazione

Participants in a Church  
Communications Conference



sull'argomento della famiglia, la Facoltà ha promosso un gruppo internazionale di ricerca sul rapporto con i media che ha avviato la collana *Famiglia e media* e il portale [www.familyandmedia.eu](http://www.familyandmedia.eu).

La Facoltà ha inoltre invitato lungo questi anni centinaia di giornalisti e operatori della comunicazione per condividere le loro esperienze con gli studenti. Tra questi sono stati ospitati i vaticanisti che hanno fatto la

storia dell'informazione religiosa degli ultimi 40 anni, come Giuseppe De Carli, Sandro Magister, Luigi Accatoli, Andrea Tornielli, Marco Tosatti, Fabio Zavattaro e Orazio Petrosillo.

In questa area di lavoro si inserisce anche il Corso biennale *Church Up Close*, indirizzato a giornalisti di tutto il mondo che si occupano di informazione religiosa e, più specificamente, della Chiesa Cattolica.

Il Cardinal Pell presiede uno dei  
Seminari di Comunicazione

Cardinal Pell presiding over a  
Church Communications Seminar



different professors analyzed the information given by the mass media when covering the Church (e.g. the death of John Paul II and the election of Benedict XVI in 2005), ecclesial events (e.g. the Jubilee 2000), or themes such as the defense of human life and the family. Moreover, throughout the years, the School has invited hundreds of journalists and workers in the field of communications to share their experiences with the students. Among these were Vatican journalists who have made history in the

field of religious information during the last 40 years, such as Giuseppe De Carli, Sandro Magister, Luigi Accattoli, Andrea Tornielli, Marco Tosatti, Fabio Zavattaro and Orazio Petrosillo.

The *Church Up Close* should also be mentioned here, a seminar which is offered every two years. It is aimed at journalists, from all over the world, who are concerned with religious information, especially that which pertains to the Catholic Church.